

Avv. Manuela SANVIDO
patrocinante in Cassazione
Studio Legale Giardini Mazza Sanvido & Associati
Via Grassi, 9 - 10138 TORINO
011/4335686(t); 011/4330786(f)
C.F.: SNV MNL 70P63 L219T
manuela.sanvido@studiolegale.to.it
manuela.sanvido@cnfpec.it

TRIBUNALE DI TORINO
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G. N. 719/2023

AVVISO DI VENDITA

La sottoscritta Avv. Manuela SANVIDO del Foro di Torino, professionista delegata per il compimento delle operazioni di vendita dal G.E. Dott.ssa Francesca ALONZO con ordinanza del 8.11.2024, nell'esecuzione immobiliare R.G.E. n. 719/2023,

ORDINA

LA VENDITA TELEMATICA CON MODALITA' ASINCRONA

del seguente:

LOTTO UNICO

Ubicazione, descrizione, dati catastali e coerenze. In Torino (TO), Corso Giulio Cesare n. 124, al piano primo (2° f.t.), alloggio composto di due camere, cucina, servizio ed accessori, distinto con il numero 3 (tre) nella pianta del relativo piano allegata al regolamento di condominio, oltre cantina (distinta con il numero 12) al piano seminterrato.

Coerenze. appartamento: Condominio Corso Giulio Cesare n. 126, cortile comune, vano scala, pianerottolo, alloggio distinto con il numero 4, Corso Giulio Cesare, salvo altre; cantina: cantine distinte con i numeri 11 e 10, corridoio comune a due lati, salvo altre.

Dati catastali: l'immobile è censito al catasto fabbricati del Comune di Torino al foglio 1130 particella 260 sub. 21, zona censuaria 2, categoria A/4, classe 3, consistenza 4 vani, rendita 330,53 Euro, indirizzo catastale: Corso Giulio Cesare 124, piano: 1-S1.

Conformità edilizia, catastale e urbanistica. Dagli accertamenti svolti dal Consulente nominato dal G.E. (v. perizia in atti) risulta quanto segue:

Pratiche edilizie. Dagli accertamenti esperiti presso l'Archivio Edilizio del Comune di Torino, il fabbricato ricomprensente l'immobile in vendita risulta edificato in forza di Permesso di Costruire n. 511 del 09/10/1920. Successivamente, per l'isolamento della soletta interposta tra l'ultimo piano ed il sottotetto, è stata presentata dall'amministratore Comunicazione Inizio Lavori Asseverata prot. 2019/20/7945 del 11/04/2019.

Conformità edilizia. Per quanto attiene all'alloggio, dal raffronto tra quanto amministrativamente assentito con lo stato dei luoghi risultante al momento del sopralluogo, sono state accertate le seguenti difformità: a) demolizione di porzione di muratura nella camera prospettante il

Corso Giulio Cesare; b) creazione di wc nella cucina, con conseguente demolizione di porzione della muratura perimetrale al fine di collegare la latrina esterna con il locale realizzato internamente; c) demolizione di porzioni di muratura e rimozione dei relativi serramenti tra il locale ingresso e la cucina, nonché ulteriori modeste modifiche distributive interne; d) modifiche prospettive attinenti alla facciata lato cortile ove è stata tamponata la porta verso balcone dalla quale originariamente si accedeva alla latrina esterna, nonché realizzata finestra nel locale wc prospiciente il cortile. Dette difformità possono essere sanate mediante la presentazione di Segnalazione Certificata di Inizio Attività in sanatoria ex art. 37 comma 4 del D.P.R. n. 380/2001, fermo restando che: - per quanto attiene al punto b), si dovrà procedere alla realizzazione di idoneo locale antibagno, dotato di ventilazione forzata, atto a compartimentare la cucina dal servizio igienico; tenuto conto della demolizione di porzione di muratura portante, sarà altresì necessaria la verifica da parte di ingegnere strutturista; - relativamente al punto d), in considerazione del fatto che trattasi di modifiche esterne su facciata condominiale, sarà necessario ottenere assenso scritto da parte dell'amministratore; - dovranno in ogni caso essere verificati tutti gli opportuni parametri edilizi, con particolare riferimento ai rapporti aeroilluminanti, dimensionamento minimo dei locali, ecc..., al fine di rendere conforme l'immobile alla vigente normativa edilizia sanitaria. Resta inteso che in mancanza dell'assenso condominiale, ovvero in caso di provvedimento avverso alla sanatoria da parte dell'amministrazione comunale, l'avente titolo dovrà provvedere a propria cura e spese alla messa in pristino conformemente a quanto amministrativamente assentito, senza poter vantare qualsivoglia diritto o rivalsa nei confronti della procedura e dei suoi professionisti.

L'immobile risulta non conforme, ma regolarizzabile.

Costi di regolarizzazione indicativi: € 3.000,00

Conformità catastale: nessuna criticità. Tenuto conto di quanto sopra rilevato circa la conformità edilizia, conseguentemente all'ottenimento del titolo abilitativo in sanatoria, l'acquirente dovrà provvedere a propria cura e spese alla presentazione di pratica di variazione catastale per esatta rappresentazione grafica dei luoghi.

L'immobile risulta non conforme, ma regolarizzabile.

Costi indicativi di regolarizzazione per pratica di variazione catastale: € 800,00

Conformità urbanistica: nessuna difformità

Corrispondenza dati catastali/atto: nessuna difformità

Altre informazioni. Le spese condominiali scadute ed insolte alla data della perizia (18.04.2024) ammontano a € 2.500,00.

Formalità pregiudizievoli, vincoli ed oneri opponibili che resteranno a carico dell'acquirente ex art. 173 bis, comma 1° n. 4, disp. att. c.c.: l'unità immobiliare risulta soggetta a Regolamento di Condominio depositato con atto a rogito Notaio Bruno Galleano del 18/04/1979, registrato a Torino il 20/04/1979 al n. 20584

Si precisa che, dalla disamina di detto documento, all'art. 3°, capo g), si legge che la cantina n. 12 (abbinata catastalmente all'immobile pignorato) costituisce pertinenza comune, indivisibile ed inalienabile del corpo di fabbrica principale per la parte su cui il medesimo insiste.

Successivamente all'art. 18°, capo b), si legge inoltre che la cantina n. 11 è di proprietà condominiale.

L'amministratore di condominio, interpellato dal CTU in merito, ha riferito di non essere a conoscenza dell'esistenza di locali condominiali presenti al piano interrato dello stabile.

Formalità pregiudizievoli cancellabili con il Decreto di trasferimento del G.E. (la cancellazione sarà eseguita a cura della procedura ma con costi a carico dell'aggiudicatario)

1) Ipoteca volontaria, iscritta il 20.06.2014 a Torino 1 ai nn. 19339/2518, a favore di *** contro *** e ***. Importo ipoteca: € 121.644,00, importo capitale: € 81.096,00.

2) Pignoramento trascritto il 04/10/2023 a Torino 1 ai nn. 40837/31723, a favore di *** contro *** e ***.

Stato di occupazione: l'immobile è occupato dal debitore quindi libero per la procedura.

L'immobile è posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, anche in relazione alla normativa edilizia, con tutte le pertinenze, accessori, ragioni e azioni, eventuali servitù attive e passive, come visto e piaciuto e come detenuto in forza dei titoli di proprietà e del possesso e con particolare riferimento a quanto descritto nella perizia di stima in atti, alla quale si rimanda per maggiore precisazione.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 46, D.P.R. 380/2001 e s.m. i. *"(...) l'aggiudicatario, qualora l'immobile si trovi nelle condizioni previste per il rilascio del permesso di costruire in sanatoria, dovrà presentare domanda di permesso in sanatoria entro centoventi giorni dalla notifica del decreto emesso dall'Autorità giudiziaria"*

Per maggiori dettagli, anche in merito alla situazione amministrativa ed urbanistica, si rinvia alla documentazione in atti e, in particolare, alla consulenza tecnica d'ufficio redatta dall'esperto nominato dal Giudice dell'Esecuzione.

* * *

CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA

Gestore della vendita telematica asincrona: **Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A. (www.astegiudiziarie.it)**

1) Prezzo base: € **54.000,00**

2) offerta minima efficace ex art. 571, secondo comma, c.p.c.: € **40.500,00**

3) rilancio minimo in caso di gara: € **1.000,00.**

- termine deposito offerte telematiche: **ore 12,00 del 17 marzo 2025;**

- udienza di apertura buste ed esame delle offerte: **18 marzo 2025, ore 17.00**

- inizio gara ex art. 573 c.p.c.: 18 marzo 2025, ore 17.30, termine gara: 21 marzo 2025, ore 17.30 (salvo prolungamenti).

- la **cauzione** deve essere almeno pari al 10% del prezzo offerto e deve essere versata a mezzo bonifico bancario sul c/c intestato a **Esec. Imm.re RGE n. 719/2023 TRIB. ORD. DI TORINO**, presso Banca Territori del Monviso, **codice iban IT24K0883301000000000010918** (indicare nella causale; “cauzione”).

CHI PUÒ PARTECIPARE. Chiunque eccetto il debitore può partecipare alla vendita.

Le persone fisiche devono indicare: nome e cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, regime patrimoniale (stato libero, comunione o separazione di beni), residenza, recapito telefonico dell'offerente cui sarà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta).

Se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge; se l'offerente è minorenni, l'offerta deve essere sottoscritta dai genitori, previa autorizzazione del giudice tutelare.

L'offerente dovrà altresì dichiarare se si trovi nelle condizioni di legge per beneficiare delle agevolazioni fiscali cosiddette “prima casa”. **Allegare all'offerta:** 1) la ricevuta di pagamento del bollo in modalità telematica (v. infra), 2) copia della carta d'identità (o di altro documento di riconoscimento) e del tesserino di codice fiscale, 3) la contabile del bonifico della cauzione.

Le Società e altri enti devono indicare: denominazione, sede dell'ente, codice fiscale. **Devono allegare all'offerta:** 1) la ricevuta di pagamento del bollo in modalità telematica (v. infra), 2) la copia della carta d'identità del legale rappresentante, 3) la copia dell'atto costitutivo o certificato camerale o altro documento equivalente da cui risulta l'identità del legale rappresentante, i relativi poteri e i dati della società o ente, 4) la contabile del bonifico della cauzione.

Offerte plurisoggettive: quando l'offerta è formulata da più persone, alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti all'offerente titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ovvero all'offerente che sottoscrive digitalmente l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di normale casella di posta elettronica certificata; la procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio e può essere allegata anche in copia per immagine. Le offerte plurisoggettive prive di procura speciale rilasciata al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica, ovvero al soggetto che sottoscrive digitalmente l'offerta, non saranno ritenute valide e non saranno ammesse.

Offerta individuale: quando l'offerta è formulata singolarmente, il presentatore e l'offerente devono coincidere, in caso contrario l'offerta non sarà ritenuta valida e non verrà ammessa.

Non è ammessa la partecipazione a mezzo procuratore speciale che non sia anch'egli offerente, soltanto gli avvocati possono fare offerte per sé o per persona da nominare ex art. 579 comma 3 c.p.c.

PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE E CAUZIONE

L'offerta deve essere redatta mediante il Modulo web ministeriale "Offerta Telematica" accessibile tramite apposita funzione presente all'interno dell'annuncio pubblicato sul portale del gestore della vendita, al quale l'interessato viene reindirizzato consultando la pubblicità della vendita sul Portale Vendite Pubbliche ovvero sui Portali dei siti pubblicitari. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, verrà consentita la generazione dell'offerta telematica che dovrà essere inviata all'apposito indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia: offertapvp.dgsia@giustiziacert.it mediante apposita casella di "posta elettronica certificata per la vendita telematica" oppure, in mancanza di tale apposito indirizzo, dovrà essere sottoscritta con firma digitale ed inviata tramite un normale indirizzo di posta elettronica certificata.

E' pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche e su quelli dei gestori delle vendite il "Manuale utente per l'invio dell'offerta" messo a disposizione dal Ministero della Giustizia contenente le indicazioni per la compilazione e l'invio dell'offerta telematica.

I documenti debbono essere allegati all'offerta in forma di documento informatico o di copia informatica anche per immagine.

Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato per la presentazione dell'offerta d'asta; l'offerta si intende tempestivamente depositata se la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia sarà generata entro le ore 12.00 del giorno antecedente l'udienza di apertura delle buste; onde evitare la non completa o la mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato.

Salvo quanto già previsto sopra, **l'offerta non è efficace**: se perviene oltre il termine stabilito, se è inferiore di oltre un quarto al prezzo base, se l'offerente presta cauzione in misura inferiore al decimo del prezzo da lui proposto, se il presentatore e l'offerente non coincidono.

L'offerta è irrevocabile per 120 giorni dal deposito.

Versamento della cauzione Ciascun offerente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuto versamento di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta, pari ad almeno il 10% del prezzo offerto. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario con le modalità sopra dettagliatamente indicate. La cauzione si riterrà versata se l'importo risulterà accreditato sul conto corrente intestato alla procedura entro il giorno di apertura delle buste telematiche. Onde consentire il corretto accredito della cauzione sul suddetto conto il bonifico deve essere effettuato almeno 3 giorni lavorativi prima del termine ultimo per la presentazione delle offerte. Il mancato tempestivo accredito del bonifico sul conto indicato è causa di inefficacia dell'offerta ed è ad esclusivo carico dell'offerente. La copia della contabile del versamento deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. In caso di mancata aggiudicazione, l'importo versato, decurtato di eventuali oneri bancari per la restituzione, verrà restituito mediante bonifico nei giorni successivi la chiusura dell'asta. Il delegato provvederà automaticamente alla restituzione, senza necessità di alcuna richiesta.

Pagamento del bollo in modalità telematica. L'offerente deve altresì procedere al pagamento del bollo dovuto per legge in modalità telematica. Il pagamento si effettua sul sito <http://pst.giustizia.it> "Pagamenti di marche da bollo digitali", seguendo le istruzioni indicate nel manuale

utente per l'invio dell'offerta. La ricevuta di pagamento del bollo dovrà essere allegata all'offerta trasmessa all'indirizzo PEC del Ministero.

Assistenza e informazioni Per ricevere assistenza tecnica l'utente potrà contattare il gestore della vendita via mail all'indirizzo: info@astegiudiziarie.it o al numero 0586/20141.

Negli orari di apertura dello Sportello Informativo Vendite Giudiziarie presso il Tribunale di Torino (martedì mercoledì e giovedì dalle 10:00 alle 13:00) sarà possibile ricevere supporto tecnico e informativo per: - la compilazione e predisposizione dei documenti necessari per partecipare ad una gara telematica; - ricevere informazioni relative alla partecipazione alle operazioni di vendita telematica e all'uso delle piattaforme.

ESAME DELLE OFFERTE E GARA

L'apertura delle buste telematiche, l'esame delle offerte, le operazioni di gara e tutte le altre attività riservate per legge al Cancellerie o al Giudice dell'esecuzione avverranno a cura del Professionista delegato presso il proprio studio legale GIARDINI MAZZA SANVIDO E ASSOCIATI, in Torino, Via Grassi, n. 9, alla presenza delle parti.

L'apertura delle buste telematiche e l'esame delle offerte avverranno nel giorno ed ora indicati nelle condizioni generali di vendita sopra indicate. Tra centottanta minuti e trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni, il gestore della vendita invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata per la vendita telematica, utilizzato per effettuare l'offerta, le credenziali di accesso al Portale del gestore della vendita (www.astegiudiziarie.it) e un avviso di connettersi entro l'orario previsto per l'avvio delle operazioni di vendita. In caso di unica offerta si procederà ai sensi dell'art. 572 commi 2 e 3 c.p.c.

Si potrà procedere all'aggiudicazione all'unico offerente anche qualora questi non si colleghi al portale nel giorno fissato per la vendita.

In caso di pluralità di offerte valide, si procederà con la gara tra gli offerenti partendo, come prezzo base, dal valore dell'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare, tramite connessione telematica, tutti gli utenti le cui offerte sono state ritenute valide.

La gara telematica, che si svolgerà con modalità asincrona, avrà inizio e terminerà nei giorni e negli orari già indicati nelle condizioni generali di vendita sopra indicate; in caso di rilancio presentato nei tre minuti antecedenti la scadenza, la gara si prorogherà via via automaticamente di tre minuti decorrenti dall'ultima offerta (cosiddetto periodo di autoestensione).

Ogni rilancio effettuato verrà comunicato ai partecipanti tramite posta elettronica certificata e SMS. Alla scadenza del termine della gara sopra indicato, o dell'eventuale periodo di autoestensione, l'offerente che avrà effettuato l'offerta più alta sarà dichiarato aggiudicatario provvisorio del bene. Si reputa tuttavia opportuno precisare che, se l'offerta più alta è in ogni caso inferiore al prezzo base, in presenza di istanza di assegnazione formulata da un creditore, necessariamente al prezzo almeno pari a quello base, il bene sarà assegnato al creditore.

Tutti i partecipanti riceveranno comunicazione della chiusura della gara telematica tramite posta elettronica certificata e SMS.

All'esito della gara telematica si procederà all'aggiudicazione definitiva.

A pena di decadenza, l'aggiudicatario dovrà versare il saldo prezzo entro 120 giorni dall'aggiudicazione o nel diverso termine indicato nella propria offerta, se inferiore a 120 giorni. Nel caso in cui l'offerta venga presentata senza indicazione del termine del saldo prezzo o con un termine superiore a 120 giorni, esso si intenderà comunque uguale a 120 giorni.

Non saranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara.

AGGIUDICAZIONE

L'immobile verrà provvisoriamente aggiudicato trascorso il termine sopra indicato senza che vi siano stati ulteriori rilanci da parte degli offerenti. All'esito della gara si procederà all'aggiudicazione definitiva nei termini sopra indicati.

Nel caso in cui non vi siano state offerte in aumento, in fase di gara, l'aggiudicazione avverrà sulla scorta degli elementi di seguito elencati in ordine di priorità:

- maggiore prezzo offerto;
- a parità di maggiore prezzo offerto, maggiore importo della cauzione versata;
- a parità, altresì di cauzione versata, minore termine indicato per il saldo del prezzo;
- a parità, altresì, di termine per il saldo del prezzo, prevarrà l'offerta presentata temporalmente prima.

VERSAMENTO DEL SALDO PREZZO

In caso di aggiudicazione definitiva, la somma versata in conto cauzione sarà imputata ad acconto sul prezzo di aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà versare il saldo prezzo in un'unica soluzione entro 120 giorni dall'aggiudicazione, ovvero entro il termine più breve indicato nella propria offerta.

Il residuo prezzo deve essere versato nel termine di cui sopra tramite bonifico bancario sul conto intestato alla procedura. Nello stesso termine l'aggiudicatario dovrà inoltre versare l'importo presumibile delle spese e compensi necessari per il trasferimento, il cui ammontare sarà comunicato a mezzo e-mail ovvero ritirato, previo appuntamento telefonico, presso il domicilio del delegato, dal decimo giorno successivo all'aggiudicazione.

Saranno a carico dell'aggiudicatario, oltre all'onorario ed al rimborso delle spese dovuti al delegato per le formalità del trasferimento dell'immobile, il compenso e il rimborso delle spese dovuti per l'esecuzione delle formalità di cancellazione delle iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, che saranno obbligatoriamente svolte dal delegato.

In ogni caso di mancato, insufficiente o tardivo versamento del residuo prezzo, nonché nel caso in cui l'aggiudicatario non renda la dichiarazione prevista dall'articolo 585, quarto comma, c.p.c. il giudice dell'esecuzione con decreto dichiarerà la decadenza dell'aggiudicatario, pronunciando la perdita della cauzione a titolo di multa e disponendo un nuovo incanto, salvi gli ulteriori provvedimenti di cui all'art. 587 c. p. c.

N.B.: sulle vendite giudiziarie non è previsto e non è dovuto alcun compenso di mediazione.

Qualora sia stato azionato nella procedura esecutiva un credito derivante da mutuo fondiario, nei dodici giorni successivi all'aggiudicazione l'istituto fondiario tramite il suo procuratore, dovrà depositare presso lo studio del Professionista delegato, unitamente al piano di ammortamento del mutuo fondiario, un documento nel quale saranno indicati sia l'ammontare del suo credito per rate scadute, accessori e spese (per l'ipotesi in cui l'aggiudicatario intenda avvalersi della facoltà di cui all'art. 41 n. 5 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385) nonché indicare a quali condizioni l'aggiudicatario potrà esercitare la facoltà di cui al citato articolo, sia l'ammontare dell'intero suo credito per capitale, accessori e spese (per l'ipotesi in cui l'aggiudicatario decida di non avvalersi di detta facoltà). L'aggiudicatario che intenda, ai sensi dell'art. 41 n. 5 del D.Lgs. 385/93, profittare del mutuo fondiario dovrà pagare, entro quindici giorni dall'aggiudicazione, all'Istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese. In ogni caso di mancato, insufficiente o tardivo versamento del residuo prezzo, verrà dichiarata la decadenza dall'aggiudicazione e confiscata la cauzione, salvi gli ulteriori provvedimenti di cui all'art. 587 c.p.c. Al fine di ottenere il versamento diretto il creditore fondiario dovrà obbligatoriamente dapprima presentare istanza ex art. 41 T.U.B., al più tardi all'udienza in cui è disposta l'aggiudicazione

del compendio pignorato e depositare al professionista delegato nel termine di 60 giorni dall'aggiudicazione la nota di precisazione del credito, in difetto, l'aggiudicatario verserà il saldo prezzo sul conto intestato alla procedura ed il creditore fondiario parteciperà alla distribuzione all'esito dell'udienza ex art. 496 c.p.c.

FINANZIAMENTO IPOTECARIO DELL'ACQUISTO

Chi partecipa all'asta, può ottenere un mutuo garantito da ipoteca sull'immobile per pagare il prezzo di aggiudicazione, per un importo non superiore all'80% del valore dell'immobile ai tassi e condizioni prestabiliti dalle singole banche. L'elenco delle banche che aderiscono all'iniziativa, con indirizzi e numeri telefonici si trova sul sito www.abi.it (sotto la finestra "Aste immobiliari. Finanziamenti ai privati") o essere richiesto al custode.

ISTANZE DI ASSEGNAZIONE

Ogni creditore nel termine di dieci giorni prima della data fissata per la vendita, può presentare istanza di assegnazione a norma dell'art. 589 c.p.c. per il caso in cui la vendita non abbia luogo. In caso di accoglimento delle domande di assegnazione il Professionista delegato provvederà ai sensi dell'art. 590 c.p.c.

CUSTODIA

Dei beni pignorati è stato nominato custode l'Avv. **Manuela SANVIDO**, contattabile al numero **3355775768**. La richiesta di visita dell'immobile deve essere effettuata soltanto tramite il Portale delle Vendite Pubbliche (<https://pvp.giustizia.it/pvp>) utilizzando l'apposito bottone "prenota visita immobile" con l'inserimento dei dati richiesti. Le visite degli immobili richieste dagli interessati sono fissate dal lunedì al venerdì (non festivi) dalle ore 9.00 alle ore 19.00 e il sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.00, previo accordo con il custode.

In ossequio alla nuova formulazione dell'art.560 c.p.c. comma 6, c.p.c., il Delegato informa che l'aggiudicatario, nel caso in cui intenda avvalersi del custode per l'attuazione dell'ordine di liberazione, dovrà presentare apposita istanza al delegato contestualmente al versamento del saldo prezzo. Il custode provvederà alla liberazione dell'immobile secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560, comma 6, c.p.c., come modificato dalla legge n. 8 del 28 febbraio 2020.

Le spese di liberazione dell'immobile in tale caso verranno poste a carico della procedura.

PUBBLICITA'

a) la pubblicità del presente avviso verrà effettuata sul Portale delle Vendite Pubbliche almeno 50 giorni prima dell'udienza di vendita;

b) la pubblicità del presente avviso, omissis il nominativo del debitore esecutato e di eventuali terzi, verrà effettuata almeno 45 giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte mediante pubblicazione dell'avviso di vendita integrale, del suo estratto e della perizia in atti sui siti internet www.tribunale.torino.it, www.astalegale.net, www.astegiudiziarie.it.

c) eventuali attività che, a norma degli artt. 571 ss. c.p.c., devono essere compiute in cancelleria o davanti al giudice dell'esecuzione o dal cancelliere o dal giudice dell'esecuzione vengano effettuate presso lo "STUDIO LEGALE GIARDINI MAZZA SANVIDO E ASSOCIATI" in Torino, via Giuseppe Grassi, n. 9, nei seguenti giorni ed orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle 12:30, esclusi i giorni festivi ed il sabato.

Coloro che avessero necessità di informazioni sull'immobile in vendita, sulla perizia e/o sulla documentazione, potranno contattare il Delegato al n. 011.4335686 dalle ore 15.30 alle ore 19.00, esclusivi sabato, festivi e prefestivi.

DISPONE

la comparizione delle parti avanti a sé per l'udienza di apertura delle buste, al fine di esaminare le offerte pervenute ed eventuale gara *ex art. 573 c.p.c.*

Torino, lì 25 novembre 2024

Il Professionista Delegato
Avv. Manuela SANVIDO